arpal.ARPAL.REGISTRO UFFICIALE.U.0017223.08-06-2026.h.09:53

Preg.ma
Regione Liguria
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it
Direzione Ambiente
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
PEC: via.certificata@cert.regione.liguria.it
c.a. Dott.ssa F. Lupino

OGGETTO: Contributo ARPAL – S912 Consultazione preventiva ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione al progetto per il ripristino ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata La Sfinge in Comune di Deiva Marina (SP)
Proponente: Edilscavi di Volpi Franco & C. s.a.s. – Brugnato (SP)

Con riferimento alla nota n. 2026/0235269 del 15/5/2026, assunta in ARPAL a prot. n. 14850 del 2026, avente ad oggetto:
"Consultazione preventiva ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 in relazione al progetto per il ripristino ambientale della cava di marmo rosso Levanto denominata La Sfinge in Comune di Deiva Marina (SP) (RIF. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA S912). Proponente: Edilscavi di Volpi Franco & C. s.a.s. – Brugnato (SP) - Richiesta valutazione documentazione fornita per futuro avvio procedimento",

con la presente si trasmettono gli esiti della verifica in oggetto, predisposti sulla base delle valutazioni effettuate dalle strutture competenti per le tematiche nel seguito descritte.

- ✓ **Gestione sito di cava**

Nel rimandare al contributo in "Allegato_1_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000472", si evidenzia la necessità che la documentazione progettuale sia approfondita con un maggior livello di dettaglio, con riferimento in particolare agli impatti sulla componente acqua (es. operazioni di lavaggio ruote, eventuale necessità di un distributore carburanti e la relativa gestione dei reflui) e sulla componente aria (misure di contenimento delle emissioni derivanti dalla presenza del frantoio mobile).

- ✓ **Biodiversita'**

Si rinvia all'Allegato_2_S912_Cava_La_Sfinge_Biodiv_signed, contenente il dettaglio delle richieste di approfondimento per la documentazione inerente la componente biodiversità.

- ✓ **Qualita' dell'aria**

Per quanto riguarda la qualità dell'aria ambiente, dall'esame della documentazione presentata ed in particolare dello Studio preliminare ambientale (file R9 Studio Preliminare Ambientale Cava Sfinge.pdf) si rende necessario integrare la documentazione progettuale con i seguenti approfondimenti:

A. la tabella al capitolo 6 non fa riferimento alle fasi descritte al capitolo 5, è necessario riportarle;
B. al capitolo 8 Impatti ambientali, per l'atmosfera vengono riportate alcune misure di mitigazione tra le quali però non viene citata la presenza di un impianto lavaruote in uscita dalla cava, né l'utilizzo

di mezzi con il cassone chiuso. Come già indicato nella parte relativa alla gestione del sito estrattivo, si sottolinea l'importanza di predisporre le misure di mitigazione più opportune ovvero idonee a contenere il più possibile le emissioni di polveri, non soltanto nell'area di cava, ma anche nella viabilità di accesso, specialmente se sono presenti potenziali recettori (abitazioni, strutture turistiche, scuole, RSA,...);

C. è necessario che vengano individuati su mappa i potenziali recettori e la loro distanza dalla cava e dalla strada che, dall'abitato, conduce alla cava;
D. per quanto riguarda il contributo del traffico, è riportato (pag.34) "*Ai fini di stima, anche del mercato futuro, si possono prevedere circa da 20-30 viaggi al giorno, di camion che trasportano materiale per il ripristino ambientale in entrata*": ai fini della valutazione dell'impatto sarebbe utile una stima del numero medio giornaliero di transiti per le diverse fasi;
E. al fine di gestire al meglio eventuali criticità puntuali che si dovessero presentare e ottimizzare le misure di mitigazione proposte per contenere le immissioni in aria di inquinanti, è opportuno che venga elaborato un Piano di gestione degli esposti. Tale documento dovrà contenere almeno:
    1. le modalità di presa in carico e di gestione dell'esposto (direttamente pervenuto al proponente e/o alla ditta incaricata della realizzazione dell'opera, o pervenuto agli enti);
    2. le modalità per una verifica preliminare sull'origine dei disturbi al fine di valutare se possano essere correlati a problematiche dirette afferenti gli interventi in corso ed, in caso affermativo, prevedere comunicazione agli enti e all'esponente evidenziando la soluzione e le tempistiche di rientro;
    3. le azioni da attuarsi nel caso in cui non sia stato possibile individuare la causa di quanto lamentato, in particolare se il disagio perdura per più giorni: il proponente dovrà mettere a disposizione di ARPAL strumentazione, di caratteristiche conformi alla norma, dedicata alla misura degli inquinanti, provvedendo anche all'organizzazione logistica dei siti di misura (occupazione area ed alimentazione elettrica) e indicare le modalità di consultazione dei dati che verranno concordate con Agenzia.

✓ **Rumore**

Esaminato lo studio ambientale preliminare, si prende atto che l'unico possibile impatto acustico può verificarsi nella fase di cantiere, che risulta di stretta competenza autorizzativa del Comune, eventualmente anche in deroga ai limiti vigenti.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
U.O. Pianificazione Strategica e
Valutazioni Ambientali
(Dott. Ing. Daniela Fanutza)

Daniela Fanutza
05.06.2026
17:55:44
GMT+02:00

Allegati: Allegato_1_ARPAL.PROT INTERNO.2026.0000472
Allegato_2_S912_Cava_La_Sfinge_Biodiv_signed

Estensore Provvedimento: Ing. M.Montalbano con i contributi di F.Castiglioni, M.Orecchia, D. Caracciolo, F. Demicheli, D.Ottonello, S.Lottici, M.Beggiato, D.Lagostena, A.Conte.

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica e Valutazioni Ambientali
Indirizzo Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 0106437220
arpal@pec.arpal.liguria.it , pst@arpal.liguria.it
www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001